

## CATASTROFI: SERVE UNA VALUTAZIONE PREVENTIVA DEI RISCHI

Nel 2010 le catastrofi sono costate alle assicurazioni 43 miliardi di dollari (+60%), mentre nel 2011 il disastro in Giappone da solo potrebbe arrivare a 34 miliardi. In Italia i maggiori 10 disastri negli ultimi 15 anni hanno causato danni per 576 milioni di euro. I danni coperti dalle assicurazioni per le 20 maggiori catastrofi degli ultimi 40 anni hanno toccato i 290 miliardi di dollari. Le vittime sono state circa 7.000.

Le catastrofi, naturali e non, causano danni gravissimi in termini di vite umane e di distruzione di abitazioni, infrastrutture, imprese, colture, commercio. È quanto emerge da un'analisi condotta dall'**Ordine degli Attuari**, che raggruppa in Italia circa 900 professionisti competenti nella valutazione dei rischi catastrofali.

"La valutazione preventiva dei rischi, compito tipico degli attuari, dichiara Giampaolo [redacted], presidente del consiglio nazionale degli attuari, assume quindi un ruolo chiave per garantire la stabilità delle compagnie e l'intero mercato. L'allocazione del capitale per questi rischi deriva dalla nuova normativa Solvency II ed è presente in tutti i rami assicurativi, con la distinzione tra catastrofi naturali e catastrofi connesse all'attività umana".